

Massiccio sciopero nei cantieri e forti manifestazioni

# GLI EDILI: COLPIRE GLI SPECULATORI

Abbandonando il lavoro alle 15, i 70 mila lavoratori dell'edilizia hanno dato vita ad una prima manifestazione di lotta perchè la crisi del settore sia risolta in senso democratico con radicali riforme e non ridando via libera ai padroni delle aree e ai grossi imprenditori.

## La protesta alla Camera

Delegazioni ricevute a Montecitorio — Quattro affollati comizi — Cianca: «Urgenti una riforma urbanistica veramente efficace e finanziamenti per le case popolari»

Ieri, dalle ore 15 in poi, cantieri edili deserti. Lo sciopero proclamato dal sindacato unitario è pienamente riuscito. Quattro massicce manifestazioni si sono svolte in zone della città dove più numerose operano le grandi imprese. Delegazioni di lavoratori in sciopero si sono recate a Montecitorio per illustrare ai rappresentanti del governo i motivi della protesta. «Noi respingiamo il tentativo di far ricadere sulle nostre spalle, sulle nostre famiglie, le conseguenze della crisi dell'edilizia», in questa frase si è espresso il significato di questa lotta che i settantamila edili romani hanno iniziato. «La responsabilità di questa situazione — hanno detto ancora i lavoratori — è innanzi tutto dei padroni delle aree, dei grossi speculatori, dei gruppi imprenditoriali. Paghino loro, dunque... e il governo vari leggi e provvedimenti adeguati».



L'on. Claudio Cianca mentre parla agli edili dei cantieri di Val Melaina. Nell'altra foto: una delegazione di lavoratori a Montecitorio



Organizzata dalla Federazione Stampa comunista: gara di emulazione

La Federazione ha organizzato una gara di emulazione tra i compagni della stampa comunista una gara di emulazione tra i compagni. Questa gara per la sottoscrizione è articolata su tappe ed è aperta, oltre che ai singoli compagni, anche alle sezioni, ai gruppi aziendali e zone. Le tappe sono state così fissate: per la prima, quella del 23 agosto, bisognerà raggiungere il 53% dell'obiettivo della sezione; per la seconda (6 settembre) il 70%; per la terza (21 settembre) l'85%; per la quarta ed ultima (12 ottobre), il 100%. Al termine della prima e terza tappa sono stati istituiti premi intermedi che saranno assegnati a tutte le sezioni che avranno raggiunto gli obiettivi assegnati (libri, strumenti di propaganda, etc.). Al termine della gara verranno sorteggiati 2 viaggi a Mosca per le zone, 10 per le sezioni e 4 per i compagni che avranno raccolto individualmente più di 100.000 lire. Due viaggi per le zone saranno divisi tra una delle zone di città ed una delle zone di campagna; tra i dieci viaggi per le sezioni uno è riservato per le sezioni aziendali.

## L'Avanti! e gli «errori» della polizia

Il gravissimo e antidemocratico episodio avvenuto martedì mattina nel cantiere di via Anapo gestito dall'impresa Navarra-Staffieri, dove la polizia, chiamata dal padrone, ha impedito l'ingresso al lavoro agli operai che avevano intenzione di iniziare, più tardi, uno sciopero, ha suscitato anche la reazione dell'Avanti!, l'organo socialista che qualificò l'episodio come «inammissibile» affermando che «gli operai non sono disposti a sopportare iniziative di questo genere, chiaramente inconciliabili col diritto di sciopero riconosciuto dalla Costituzione che, fino a prova contraria, è alla base dell'attuale ordinamento». Posizione giusta, ineccepibile. Tuttavia l'Avanti! dopo aver fatto sentire la sua protesta, si è affrettata a sapere che l'iniziativa del commissariato dovrebbe restare nell'ambito di un «caso isolato» e non «un precedente» e che «in analoghi altri commissariati non si sono comportati come quello che è intervenuto in forza in via Anapo». Comprendiamo benissimo l'imbarazzo dei cronisti del quotidiano socialista nel riferire un episodio

che in Italia, dopo l'avvento del centro-sinistra, ci si senta più liberi. Tuttavia la tesi dell'Avanti! del caso isolato ci pare troppo ingenua per coprire la realtà dell'atteggiamento della polizia e Roma e in Italia, anche se meno stupefacenti di quella usata, sempre dai cronisti dell'Avanti!, il moggio scuro, quando la polizia interviene in forza al Tuffo per sgomberare gli appartamenti dell'Istituto Case Popolari. Allora il quotidiano del Psi trasforma l'aggressione subita dal compagno on. Cianca da parte di un gruppo di poliziotti non in un «errore», ma in una «viva discussione» fra il deputato comunista e i celerini. Oggi, (un certo progresso?) l'Avanti! protesta contro l'operato dei poliziotti, ma riduce tutto ad un «errore». Bene, se di «errore» si parla, attendiamo che il vice presidente del Consiglio, on. Nenni, ed il sottosegretario socialista agli Interni, on. Amendola, intervengano immediatamente per punire quei funzionari che hanno così apertamente violato la Costituzione ed i diritti dei lavoratori.

## Al cantiere Navarra-Staffieri

### Dopo la polizia la rappresaglia

Quaranta licenziamenti nelle ditte appaltatrici dell'ACEA

Nel cantiere edile Navarra-Staffieri di via Anapo, all'incirca, gli imprenditori, dopo avere chiamato l'altro giorno la polizia nel tentativo di impedire agli operai di esercitare il loro diritto di sciopero, sono passati alla rappresaglia aperta: ieri il ragioniere della ditta ha annunciato a cinque operai il loro licenziamento in tronco. Si tratta degli operai che hanno guidato la lotta in questi giorni per l'aumento contrattuale del 7%. Che tratti di un provvedimento di rappresaglia non vi sono dubbi. Tra l'altro i colpiti dal licenziamento sono fra i migliori e i più qualificati della impresa.

## Sidercomit: impiegati facchini antisciopero

I lavoratori della Sidercomit — il grande magazzino sulla via Turinina — per le industrie siderurgiche dell'IRI — continuano nello sciopero ad oltranza contro il licenziamento ingiustificato dell'operaio Passalacqua, membro della commissione interna e del comitato direttivo del sindacato CGIL. Oggi in proposito si svolgerà un incontro fra le parti. Ieri il direttore della filiale dottor Coreri, autore del licenziamento, ha preso un'altra stupefacente decisione: essendo gli operai in sciopero, ha ordinato agli impiegati e ai piazzisti della direzione di via Barberini di lavorare come facchini nel magazzino di via Tiburtina.

## Era ospite dei nonni con la madre

# Bambino di 7 mesi soffocato nel letto

Un bimbo di appena 7 mesi è morto, soffocato dal lenzuolo mentre dormiva su un divano adibito provvisoriamente a lettino, in casa della nonna. Il tragico episodio è accaduto ieri, poco dopo mezzogiorno, in un appartamento di via Quintino Sella 23. Il piccolo, Walter Piccinini, era arrivato l'altra sera da La Spezia con la madre, Silvia, ed era stato accolto festosamente dai nonni e dagli zii, che lo avevano visto solo una volta prima. Ieri mattina, la zia, Lucia Guidetti, 19 anni, dopo aver coperto con un'incenerita il divano, vi ha adagiato il nipotino, che si era addormentato, e lo ha coperto con un lenzuolo.

### Il giorno piccola cronaca

Oggi, giovedì 6 agosto, il sole sorge alle 5,13 e tramonta alle 19,33. Luna nuova domani.

## Cifre della città

Ieri sono nati 77 maschi e 66 femmine. Sono morti 19 maschi e 20 femmine, dei quali 7 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 114 matrimoni. Temperature: massima 30, minima 16. I meteorologi per oggi prevedono una diminuzione di temperatura.

## Manifestazioni

NUOVA ALESSANDRINA, ore 18, comizi con Cianca, TORPIGNATTARA (via Oreste Salomone), ore 19,30, comizio con Cianca, LAURICO, ore 20, dibattito PCI-PSI sulla legge 167 con Ricci, CAVE, ore 16, assemblea di donne, con Enza Ranuzzi Mariani.

## Convocazioni

FEDERAZIONE, ore 18, riunione responsabile di zona della città e provincia con Freduzzi; LA RUSTICA, ore 20, attivo con Javelli.

## Salvata nel Tevere da un pescatore

Salvata nel Tevere da un fumaiolo, Lucia Ceccarelli, 25 anni, via Gelli 129 a Tivoli, si è lanciata ieri sera nel fiume, all'altezza del Lungotevere delle Armi: voleva morire perché era stata abbandonata dal fidanzato. L'ha salvata Pietro Galloni, che stava pescando con una barca poco lontano. L'uomo l'ha raggiunta in un attimo e l'ha tirata su di forza. I vigili del fuoco l'hanno poi trasportata al San Giacomo: guarirà in qualche giorno.

## «Non mi ha sparato...»

Anche Onorina Silvestri, l'anziana contadina di Marino ferita da una fucilata esplosiva dal marito, ha scagionato l'uomo. Galileo Perchi avrebbe dovuto farlo? Andiamo d'accordo, non abbiamo mai litigato in 24 anni di matrimonio. Il colpo è partito per caso, ha dichiarato la donna, al commissario che l'ha interrogata ieri mattina all'ospedale di Marino. Galileo Vicini dovrebbe essere rilasciato fra tre o quattro giorni.

## Domestica giù dalla finestra

Una domestica di 26 anni si è gettata dalla finestra della sua camera, al primo piano di via Nicolò Piccolomini 46, dove lavora presso la famiglia Vion. «Mi avevano chiuso in camera dopo una lite per questione di interessi», ha raccontato più tardi agli agenti del Santo Spirito — per usare, mi sono lanciata giù — Guarirà in 25 giorni.

## 70 ettari in fiamme

Grosso incendio alla Bufalotta. Oltre 70 ettari di stoppie e 700 baile di erba medica sono andati a fuoco nella tarda mattinata di ieri. Le fiamme sono dimpartite alle 12 nella tenuta di Pantilo Terenzi e Goffredo Pompili: decine di vigili di volontari, di carabinieri hanno lavorato per ore prima di domarle.

## Via parrucche per due milioni

Sono stati i «soliti ignoti» a rubare la scorsa notte parrucche per due milioni dalla ricca trucco della Elos Film? O sono state «solite ignote» alla ricerca di preziosi «toupet»?

## Meno incidenti stradali ma più vittime

Diminuiscono gli incidenti stradali nelle strade della città e della provincia, ma aumenta il numero delle vittime mortali e dei feriti. Secondo i dati elaborati dall'Istituto centrale di statistica nel periodo gennaio-maggio del corrente anno gli incidenti stradali sono stati 18.761 (lo scorso anno, nello stesso periodo, 26.316) con 131 morti e 9.328 feriti, contro i 1228 morti e 9.929 feriti dei primi cinque mesi del 1963.

## Armati forzano l'auto

Due studenti universitari, figli di un noto ingegnere, sono stati sorpresi all'EUR mentre «lavoravano» intorno ad una «Peugeot». Sono stati arrestati.

# «Volevamo solo due sigarette»

«Macché furto: non avevamo nessuna intenzione di rubare quell'auto... avevamo la nostra: solo avevamo una terribile voglia di fumare. Abbiamo visto un pacchetto di sigarette posato sul cruscotto di quella «peugeot» e non abbiamo saputo resistere...» Due studenti universitari, figli di un noto ingegnere, sono stati sorpresi all'EUR mentre «lavoravano» intorno ad una «Peugeot». Sono stati arrestati.

## I «morsi» dell'amore contrastato

L'amore è una cosa meravigliosa, almeno per Palmiro G. Per l'effetto che lo lega ad una fanciulla, Rita F., appena 15 anni e tanto tanto carina, il giovanotto, appena 18 anni, è disposto a tutto, a rimetterci le orecchie come a rischiare la pelle. I due ragazzi si sono incontrati in un bar, gli ha subito detto: «Volevamo solo due sigarette». Il sottufficiale, nonostante qualche perplessità, sul momento è stato portato a credere al due: ben vestiti, incensurati, due anni di guerra. «Volevamo fumare a tutti i costi, eh? — ha sibilato allora il sottufficiale — e queste a che vi servivano? A fumare in pace, forse?»

## Il «fungo» di piazza Venezia

Il Comune ha reagito alla nostra denuncia sul «fungo di cemento» in piazza Venezia, diramando, tramite il suo ufficio stampa, un comunicato in cui si informa che nella piazza non è stato eseguito alcun sopralluogo, che tutto è in regola, che sono stati eseguiti controlli, che i lavori sono stati effettuati sulla base delle licenze concesse e che l'autore dell'articolo sarebbe stato tratto in inganno dalla foto. A nostro volta precisiamo che non abbiamo mai parlato di sopralluogo, ma di una bruttura in cemento armato (il comunicato del Comune parla di vetro-cemento, ma i termini della questione restano identici). Che poi questa bruttura sia sorta con il permesso e sotto il controllo del Comune e della Sovrintendenza monumenti, non può che confermare le critiche che più volte abbiamo rivolto al modo con cui questi fatti sono diretti.

## Da un'auto

Investito ed ucciso il giorno del compleanno

Ucciso nel giorno del compleanno Carlo Scaglia, via Amendola 95, è stato travolto da una «500» mentre attraversava la Tuscolana: trasportato da un'auto di passaggio all'ospedale civile di Frascati, vi è giunto cadavere. Proprio ieri, aveva compiuto 43 anni. La disgrazia è accaduta qualche minuto prima delle 21. Invano, il conducente dell'Autotrasporti, Patrizio D'Ambrosio, 24 anni, via Portuense 23, ha frenato: la vettura, Roma 612475, di proprietà dell'Italcentri, è piombata addosso al povero Scaglia, scaraventandolo qualche metro di distanza. E' stato lo stesso investitore a soccorrerlo e ad addegarlo su un'auto di passaggio.

## Salvatore Morilli, 54 anni, è stato travolto, investito in piazza Venezia

Salvatore Morilli, 54 anni, è stato travolto, investito in piazza Venezia, il drammatico investimento è accaduto ieri sera, alle 21,15, in piazza Amba Aradon: un straniero ha sfrecciato a tutta velocità, un'«Appia», e, sembra, a leggere il numero della targa. La Stradale non dovrebbe faticare, perché identificare il criminale del volante.

## Il «fungo» di piazza Venezia

Il Comune ha reagito alla nostra denuncia sul «fungo di cemento» in piazza Venezia, diramando, tramite il suo ufficio stampa, un comunicato in cui si informa che nella piazza non è stato eseguito alcun sopralluogo, che tutto è in regola, che sono stati eseguiti controlli, che i lavori sono stati effettuati sulla base delle licenze concesse e che l'autore dell'articolo sarebbe stato tratto in inganno dalla foto. A nostro volta precisiamo che non abbiamo mai parlato di sopralluogo, ma di una bruttura in cemento armato (il comunicato del Comune parla di vetro-cemento, ma i termini della questione restano identici). Che poi questa bruttura sia sorta con il permesso e sotto il controllo del Comune e della Sovrintendenza monumenti, non può che confermare le critiche che più volte abbiamo rivolto al modo con cui questi fatti sono diretti.